

“FOEDUS FERIO”
Desenzano del Garda
4,5,6 maggio 2011

DALLA CERTIFICAZIONE AL PROGETTO EDUCATIVO

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a *una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici.*

(Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)

Sono **atti formali** di natura diversa che a partire dalla individuazione dell'avente diritto portano alla definizione del suo progetto di vita attraverso precisi passaggi definiti dalla normativa.

Sono **strumenti** di accertamento clinico, di descrizione diagnostica, di individuazione di vincoli, risorse e prevedibili sviluppi, di progettazione e verifica degli interventi educativi.

Sono i **momenti concreti** in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità.

Certificazione ai fini
dell'integrazione
scolastica

Diagnosi Funzionale

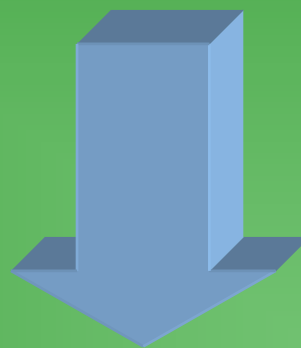
Profilo Dinamico
Funzionale

Piano Educativo
Individualizzato

Certificazione ai fini dell'integrazione scolastica



Scarsa omogeneità di valutazione tra i diversi collegi, anche nell'ambito della stessa provincia

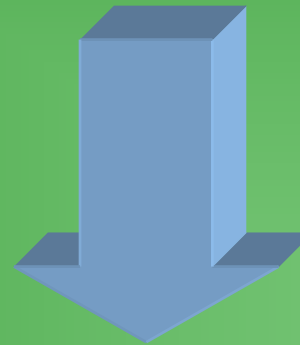


Individuazione di criteri diagnostici per standardizzare le indagini e definire il livello di gravità

Diagnosi Funzionale



La competenza diagnostica affidata alla sola UONPIA comporta un sovraccarico della struttura, allunga i tempi di certificazione, toglie risorse ad altri interventi



Permettere l'attività diagnostica alle strutture riabilitative accreditate presenti sul territorio



CRITICITA'

Linguaggio specialistico,
spesso autoreferenziale



Adeguamento del linguaggio agli utenti

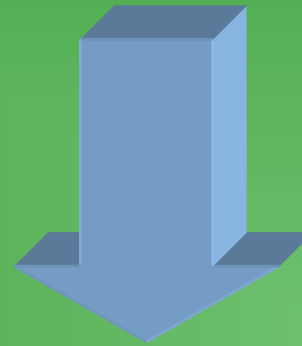
Acquisizione e diffusione di un glossario comune

Presenza sul territorio (CTRH) di “mediatori linguistici” in grado di “tradurre” i diversi linguaggi specialistici

Profilo Dinamico Funzionale



E' il grande assente degli strumenti di certificazione, spesso ridotto a pura prassi burocratica



E' possibile un'integrazione delle sue funzioni nella DF, o nel PEI

Piano Educativo Individualizzato

e' il documento nel quale viene descritto e verificato il progetto globale predisposto per l'alunno disabile in un determinato periodo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

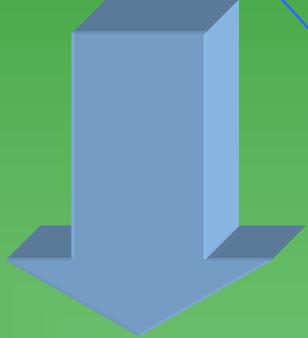
Indica obiettivi e strumenti dei progetti riabilitativo, sociale, didattico.

È redatto ogni anno dagli operatori della scuola in collaborazione con la famiglia e con la consulenza degli operatori della U.O.N.P.I.A. o dell'ente convenzionato.



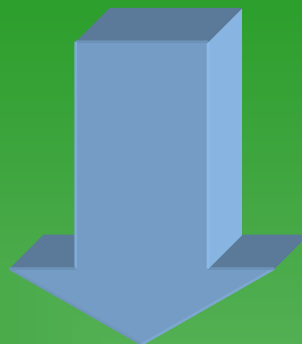
CRITICITA'

Confusione fra PEI e programmazione didattica con la conseguente mancata condivisione con la famiglia, il Sistema Sanitario e gli EE.LL.



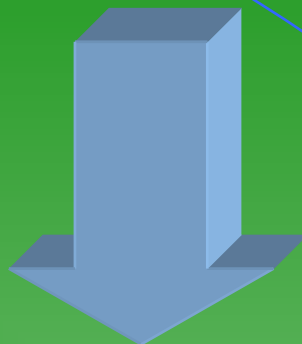
Il dirigente di istituto, con la collaborazione del GLHI, deve garantire la corretta interpretazione della norma in termini di tempistica, metodo e merito.

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale



Uniforma i **modelli**
Definisce la **tempistica**
Standardizza le **procedure**

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale

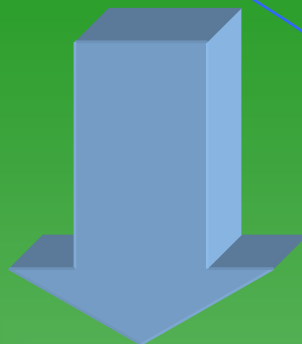


Adotta le indicazioni del GLIR e le implementa sul territorio
tramite i CTRH

Promuove Accordi di Programma

Segnala al GLIR particolari “emergenze”

Centro Territoriale Risorse per l'Handicap

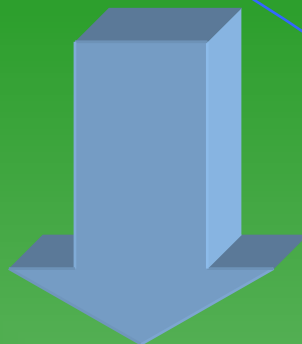


Definisce alleanze e costruisce reti interistituzionali sul territorio

Promuove attività di sensibilizzazione, formazione, consulenza e mediazione.

Stimola la progettualità delle scuole e la sperimentazione didattica delle scuole.

Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto



Analizza le certificazioni

Individua criticità e risorse

Segnala i bisogni

Si raccorda con il CTRH per la programmazione territoriale della formazione e della sperimentazione didattica